

Satira e pistole le scuse di Staino

JACOPO IACOBONI
ROMA

Questa storia parla di una vignetta, di un politico di destra, di un vignettista di sinistra, e di una bizzarra inversione delle parti tra satira e politica, qual è l'ambito che fa ridere e quale no.

La vignetta è stata pubblicata a pagina tre di Emme, l'inserto satirico allegato all'Unità. E viene bastonata oggi anche dal Riformista (usuale guerra nella guerra, a sinistra). Vi compare una guardia giurata rimasta disoccupata per la quale l'antico strumento di lavoro ormai inutile, una pistola, può essere puntato contro Renato Brunetta. Il ministro che ha promesso di licenziare i fannulloni dalla pubblica amministrazione.

Il politico di destra è Maurizio Gasparri, che l'ha denunciata, «la satira è sacrosanta, ma non si può non rilevare

**Vignetta di M
e polemica**
La vignetta
pubblicata ieri
su «Emme»,
l'inserto satirico
dell'Unità diretto
da Sergio Staino

GUERRE GIUSTE

STAVO A CASA IN
MOBILITA' DEPRESSO.
SENZA FA' N CAZZO
E ME SO' DETTO:
C'HA RAGIONE
BRUNETTA.
I FANNULLONI SO'
NA VERGOGNA



ALLORA ME SO'
FATTO FORZA
ME SO' ALZATO
ME SO' FATTO
LA BARBA E HO
PRESO IL VECCHIO
FERRO. QUELLO DE
QUANDO FACEVO
ANCHE 14 H
CONSECLITIVE DA
GUARDIA GIURATA.

E SO' VENUTO
AR MINISTERO A
RINGRAZIATTE
RENA

VEDO CHE C'HAI GGENTE. CHI?... SO' L'IMPIEGATI
MODELLO PER 2008?... NUN PIAGNE RENA'.
NUN FA' COSI'. DAI CHE RINGRAZIO PURE A LORO

la pericolosa ambiguità della vignetta». Gasparri ha chiesto spiegazioni a Concita De Gregorio, direttore dell'Unità, che non c'entrava, «Emme» è prodotto tutto all'esterno. E Concita s'è associata alle scuse fornite da Staino verso chi si fosse sentito offeso dalla vignetta, anche se «l'evidenza del contesto non può ingenerare alcun sospetto di "ambiguità"».

Da Staino ad Altan, Ellekappa, Vincino, la destra li sotteva una volta come imbelli freak. Violenti loro? Staino riflette: «Se qualcuno si sente offeso ho chiesto scusa. Ma la vignetta di Mauro Biani, disegnatore di Liberazione, che avevo visto prima anch'io, è totalmente innocente dal punto di vista dell'istigazione alla violenza, è assurdo prenderla come un invito a sparare a Brunetta. Vorrei essere al centro di polemiche per disegni più importanti, mi spiace che questa vignetta ora venga pubblicata dai giornali, e la gente possa magari farsi guidare dall'interpretazione di Gasparri». Ci sarebbe poi, a sancire la bizzarra inversione satira-politica, l'interpretazione di Francesco Nucara, per il quale questa storia insegna che sono tornati i cattivi maestri.